

Delta e Northwest creano in America il gigante dei cieli

Nasce un colosso con 80mila dipendenti
È la prima compagnia aerea del mondo

di Marco Ventimiglia / Milano

UNIONE FORZATA Un anno fa erano commissariate, con lo spettro del fallimento dietro l'angolo, adesso hanno dato vita alla più grande compagnia aerea del mondo, un gigante dei cieli con oltre 80.000 dipendenti. Stiamo parlando delle americane Del-

ta e Northwest che dopo mesi di tira e molla hanno infine deciso di convalidare a nozze: una fusione colossale che, nelle intenzioni, dovrebbe stimolare il consolidamento dell'industria aerea non solo americana, ma anche mondiale.

Di certo per le due compagnie la strada non sarà in discesa: ci sono da superare le eventuali resistenze dei dipendenti, e c'è soprattutto l'autorità Antitrust da convincere. I vertici di Delta e Northwest, uscite dal Chapter 11

(una procedura simile al commissariamento) rispettivamente il 30 aprile e il 31 maggio 2007, si mostrano comunque ottimisti e sperano di concludere in via definitiva l'operazione entro la fine dell'anno, cioè prima che lasci l'amministrazione Bush.

L'accordo valuta Northwest 3,63 miliardi di dollari, con gli azionisti che riceveranno 1,25 azioni Delta per ogni titolo, quindi con

Soltanto un anno fa le due aziende erano commissariate e rischiavano il fallimento

un premio del 16,8% rispetto alla chiusura di lunedì a Wall Street. La sede della nuova società sarà Atlanta, attuale quartier generale di Delta, il cui amministratore delegato Richard Anderson diverrà numero uno della nuova azienda.

Ed ancora, il consiglio di amministrazione sarà composto da 13 membri, di cui 7 provenienti dal board di Delta e 5 da quello di Northwest. Un altro membro sarà invece nominato dall'associazione piloti. Delta al momento non intende chiudere nessuno degli hub base delle due società, ma ha annunciato l'arrivo di tagli, che comunque riguarderanno funzionari e dirigenti e non personale operativo. Secondo le prime analisi finanziarie la nuova società, che si chiamerà Delta, potrà contare su sinergie per 600-800 milioni di dollari in due o tre anni.

L'operazione, alla quale i due cda hanno dato il via libera pur senza l'appoggio dei piloti Northwest, ha subito ricevuto l'approvazione di Air France, che si è dichiarata sempre favorevole alle nozze delle due compagnie americane che fanno parte dell'alleanza Skyte-



Steenland della Northwest Airlines e Anderson della Delta Air Lines. Foto Ap

am comprendente, appunto, anche il gigante francese.

Air France non dovrebbe però far parte del capitale del nuovo colosso aereo americano, visto che «la nuova società - affermano fonti vicine ai transalpini - non avrà bisogno di raccogliere capitali supplementari. Il nuovo gruppo e Air France sono già partner e a questo stadio non avranno bisogno di legami capitalistici».

L'ultima parola sul matrimonio, come detto, adesso spetta alle autorità Antitrust, che nel 2001 die-

tero un importante contributo al fallimento della fusione fra United Airlines e Us Airlines. «Siamo fiduciosi sul fatto che la transazione procederà e sarà approvata», ha dichiarato l'amministratore delegato di Northwest, Doug Steenland.

La fusione - secondo gli analisti - rilancerà il processo di consolidamento delle compagnie aeree, alle prese con una congiuntura economica non favorevole e il petrolio alle stelle, che traina i prezzi dei carburanti.

Cassazione: sì alle assunzioni degli addetti dei call center

Chi svolge lavoro in un call center con l'obbligo di osservare un orario, utilizzando strumenti e l'ambiente messi a disposizione dal datore, ha diritto ad un contratto stabile. Lo spiega la Cassazione, confermando una pronuncia della Corte d'appello di Venezia che aveva riconosciuto come subordinato il lavoro di 15 dipendenti di una società di Padova, Solidea sas, che aveva un call center nel settore pubblicitario, la quale invece sosteneva che il lavoro svolto da questi fosse di natura autonoma.

Per la Suprema Corte (sezione lavoro), «l'elemento decisivo che contraddistingue il rapporto di lavoro subordinato dal lavoro autonomo è l'assoggettamento del lavoratore al potere direttivo, disciplinare e di controllo del datore di lavoro ed il conseguente inserimento del lavoratore in modo stabile ed esclusivo nell'organizzazione aziendale».

Nel caso di specie, dunque, i giudici del merito «hanno ritenuto sussistente la subordinazione per il fatto che erano tenute ad osservare un orario, che dovevano giustificare le assenze, che si avvalevano di attrezzature e materiali forniti dalla società e che si dovevano attenere alle direttive del datore di lavoro». Tutte queste circostanze, conclude la Cassazione, «sono state ritenute dalla Corte (di merito, ndr) con un apprezzamento in fatto congruamente motivato e non suscettibile di riesame in sede di legittimità, sintomatiche dello stabile inserimento delle lavoratrici nell'organizzazione aziendale e prova della natura subordinata del rapporto di lavoro».

Parmalat Citigroup a giudizio per il crac

Il giudice Harris del tribunale del New Jersey ha deciso di non accogliere la domanda di Citigroup di chiudere la causa promossa da Parmalat prima del giudizio. Lo ha comunicato in una nota la stessa società di Collecchio.

Il giudice Harris, scrive però Parmalat, ha ridimensionato il numero delle richieste presentate dalla società come pure l'entità dei danni richiesti, ma ha anche affermato il diritto di Parmalat al dibattimento per decidere sulla corresponsabilità di Citigroup nella violazione degli obblighi fiduciari da parte dei passati manager in relazione alle distrazioni operate a danno Parmalat.

Il giudice Harris non ha invece accolto la domanda di Parmalat di respingere in via preliminare le richieste riconvenzionali di Citigroup. Il processo inizierà, come previsto, il 5 maggio.

Dopo la diffusione della notizia della decisione da parte del tribunale del New Jersey sulla causa in corso contro Citigroup, ieri pomeriggio, il titolo Parmalat ha subito in Piazza Affari un autentico tracollo. Il titolo ha ceduto il 7,07% a 2,315 euro tanto da dover essere sospesa dalle contrattazioni per eccesso di ribasso. Secondo gli operatori, infatti, il testo che circola riguardante la decisione dei giudici americani contiene diversi elementi sfavorevoli al gruppo emiliano rispetto alle richieste avanzate dall'amministratore delegato Enrico Bondi. La società, contattata, non ha rilasciato commenti rimandando alla nota.

Il cda di Telecom riconferma Bernabé Fossati torna all'attacco: nuovo piano

/ Milano

TITOLO DEBOLE Nominato lunedì, ieri si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio di amministrazione della Telecom. Un incontro durato circa due ore che si è

concluso senza sorprese, con la riconferma di Franco Bernabé alla carica di amministratore delegato dopo il suo ingresso in scena pochi mesi fa, come espressione di Telco, la nuova holding di controllo del colosso delle telecomunicazioni. Riconferma scontata anche per il presidente del gruppo, Gabriele Galateri di Genola.

Intanto, dopo aver incassato la nomina di Paolo Baratta e Roland Berger nel consiglio quali rappresentanti della "sua" lista Findim, Marco Fossati è tornato alla carica sul futuro di Telecom

Italia. «Serve un aggiornamento del piano industriale entro il mese di luglio altrimenti diventeremo attivisti per averne uno». «Vogliamo lavorare insieme ai soci di maggioranza e di minoranza su un piano di crescita per Telecom Italia», ha dichiarato il numero uno di Findim, secondo azionista della compagnia telefonica con una quota del 4,45 per cento, dopo Telco (holding composta da Telefonica, Mediobanca, Intesa SanPaolo, Generali e Sintonia-Benetton) che detiene il 24,5 per cento del capitale.

Dopo aver incassato la nomina di due consiglieri, il dominus della Findim chiede un cambio entro luglio

«Lavoreremo insieme in un'ottica non ostile al fine di ottenere una giusta valorizzazione del gruppo», ha aggiunto Fossati, precisando di non vedersi come un fondo attivista, ma «se non ci saranno fornite le linee guida del piano strategico tra giugno e luglio, così come abbiamo richiesto, ci dovremo attivare per ottenere un business plan».

A dar ragione al dominus della Findim c'è sempre il deludente corso azionario. Infatti, dopo la vistosa flessione di lunedì, (addirittura il 4,11%), il titolo Telecom Italia ha continuato a mostrarsi debole in Piazza Affari. In particolare, nella seduta di ieri il titolo ha lasciato sul terreno lo 0,57%, a quota 1,39 euro, peraltro con un minimo di seduta a 1,357 euro.

A pesare, appunto, ci sono le aspettative finora deluse di una riconsiderazione del recente piano industriale, giudicato deludente dalla maggior parte della comunità finanziaria.

BREVI

Siemens Taglia 1.200 posti in Germania nelle telecomunicazioni

Il gruppo Siemens ha annunciato 1.200 tagli in Germania per la divisione sistemi di tlc, inclusi 300 prepensionamenti, a seguito di un accordo con i sindacati. La misura rientra nel piano di 6.800 tagli a livello mondiale reso noto lo scorso febbraio. La divisione sistemi di tlc dell'impresa tedesca impiega in totale 17.500 unità al mondo.

Brembo Bombassei propone Pistorio per il cda

Pasquale Pistorio e Pierfrancesco Saviotti sono i due consiglieri indipendenti proposti per il cda di Brembo da Nuova Fourb, azionista di controllo con il 56,52% del capitale

che fa capo alla famiglia Bombassei. Pistorio, già presidente di Telecom Italia e Saviotti, già ad di Comit e attualmente vice presidente di Merrill Lynch Europe, sono proposti nella lista degli undici membri del consiglio di Brembo, depositata per l'assemblea degli azionisti del 29 aprile (30 aprile in seconda convocazione).

Savona Quattro licenziati in tronco in fabbrica di ceramiche

Quattro operai addetti alla manutenzione sono stati licenziati in tronco dalla Fac di Albisola Superiore. I dirigenti della ditta, che produce ceramiche, avevano appena terminato un incontro con i sindacati per discutere di affidare a terzi il servizio di manutenzione degli impianti e le parti si erano date appuntamento per i prossimi giorni quando è arrivata la notizia dell'improvviso licenziamento, senza alcuna giustificazione, dei 4 operai sindacati.



FILTEA CGIL NAZIONALE

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Bologna 18-19 Aprile 2008
Meetinghotel CENTERGROSS

"Per un sindacato rinnovato ed unitario in rappresentanza di tutte le realtà del lavoro"

Programma/Invito

Venerdì 18 aprile:

- h. 8.30 Registrazione Delegate/Delegati - Invitate/Invitati;
- h. 10.00 Apertura dei Lavori - Insediamento Presidenza
Manuela GOZZI - Segretaria generale Filtea CGIL Emilia Romagna
- h. 10.40 Interventi:
Sergio COFFERATI - Sindaco di Bologna
Cesare MELLONI - Segretario generale CdLM CGIL di Bologna
- h. 11.00 Presentazione ricerca della Filtea CGIL e proiezione del filmato:
"Giovani&Sindacato: Alla ricerca della rappresentanza"
Paolo GUARINO - Open Political Space/Laboratorio di ricerca e creazione politica
- h. 11.40 "Giovani&Sindacato"
Presentazione delle proposte Filtea alla Conferenza d'Organizzazione
Bernardo MARASCO - Segretario Filtea CGIL di Firenze
- h. 12.00 "Formazione sindacale"
Presentazione delle proposte Filtea alla Conferenza d'Organizzazione
Saul MEGHNAGI - Presidente ISF CGIL
- h. 12.20 Relazione introduttiva:
Fulvio CIUCCIARELLI - Responsabile organizzazione Filtea CGIL
- h. 12.50 Elezioni Commissioni Regolamentari
- h. 13.00 Pausa pranzo
- h. 14.30 Ripresa dei Lavori
- h. 14.30 Dibattito
- h. 16.30 Intervento
Valeria FEDELI - Segretaria generale Filtea CGIL
- h. 19.00 Intervento
Mauro GUZZONATO - Segretario confederale CGIL
- h. 19.30 Fine sessione lavori

Sabato 19 aprile:

- h. 9.30 Ripresa dei Lavori
Tavola Rotonda: **"Un sindacato confederale unitario, pluralista, democratico, dei lavoratori"**
Introduce: *Paolo FELTRIN - Docente di Scienza della Politica alla Università di Trieste;*
Massimo MASCINI - Giornalista de IL SOLE24ORE;
Coordina: *Valeria FEDELI - Segretaria generale Filtea CGIL*
Partecipano: *Paolo PIRANI - Segretario confederale UIL*
Giorgio SANTINI - Segretario confederale CISL
Gianni RINALDINI - Segretario generale Fiom CGIL
Mauro GUZZONATO - Segretario confederale CGIL
- h. 12.30 Adempimenti finali:
Votazioni Emendamenti
Votazioni O.d.G.
Votazione Documento finale
Votazione Delegate/i alla Conferenza d'Organizzazione CGIL.
- h. 13.30 Termine dei Lavori.